



Associazione fra le Società di Factoring Italiane

CIRCOLARE INFORMATIVA 2/93

Milano, 12 gennaio 1993

OGGETTO: Comunicazioni ABI e Banca d'Italia in tema di procedure di sorveglianza delle attività in lire.

Il Segretario Generale
Prof. A. Carretta

DISTRIBUZIONE:

ABF FACTORING	DOTT. SINNOMA
BAI FACTORING	DOTT. RATTI
BARCLAYS FACTORING	DOTT. VINCENT
BN COMMERCIO E FINANZA	DOTT. CORAGGIO
BOLEFIN FACTOR	DOTT. FERROMI
CARIPUGLIA FINANZIARIA	RAG. RUFFINO
CBI FACTOR	AVV. BONDIOLO
CENTRO FACTORING	DOTT. GUIDUCCI
	AVV. DEL FRATE
COFIRI FACTOR	DOTT. LENCI
COMIT FACTORING	SIG. INGRASSIA
CREDIT FACTORING	SIG. VISANI
DESIO E BRIANZA FACTORING	RAG. BARBIERI
FACTOR INDUSTRIALE	RAG. REALI
FACTORIT	DOTT. BADOGLIO
FARMAFACTORING	DOTT. IANTOSCA
FIME FACTORING	DOTT. AMBROSIO
FIN-ECO FACTORING	RAG. FACCHETTI
FINROMA	DOTT. ROMEO
FIRST CHEMICAL FACTORING	RAG. CARATI
FISCAMBI FACTORING	DOTT. BURCHI
GEFACTOR	DOTT. PIEROTTI
	DOTT. ROVELLI
GENERAL FACTOR	RAG. CASAMASSIMA
I.F.I.S. FACTORING	DOTT. ACQUARONE
IFITALIA	AVV. SCIUME'
	DOTT. MUSSO
MEDIOFACTORING	DOTT. TANSINI
	DOTT. SACCHI
MEDIOLANUM FACTOR	DOTT. ZENONI
MONTE PASCHI FACTOR	RAG. ZUIN
OLIVETTI FINFACTORING	DOTT. SAMAJA
PADANA FACTORING	RAG. LODI
RIESFACTORING	RAG. DE PALO
SANPAOLO FACTORING	SIG. HAIM
SAVAFACORING	DOTT. FURLOTTI
	DOTT. BUGLIONI DI MONALE
SELEFACTOR	DOTT. GUIDORIZZI
SERFACTORING	DOTT. CAMBRIANI
SIFIND	DOTT. CREMA
SOPAFACOR	DOTT. DE SIMONE
SPEI FACTORING	DOTT. PRINCIPE
SUD FACTORING	DOTT. GRECO
TIRRENA PROFESSIONAL FACTOR	DOTT. VITTORI
TRADE FACTORING	DOTT. VALAGUSSA
UFB FACTORING ITALIA	DOTT. CANETTA
VENETA FACTORING	DOTT. BARBUI

Presidenza e Segreteria:
Via Cerva, 9 - 20122 Milano MI
Telefono: (02) 76020127 - Telefax: (02) 76020159

Sede legale:
Via della Posta, 3 - 20123 Milano MI

Codice Fiscale 97067880159 - Partita I.V.A. 10316950152

Trasmettiamo due circolari, rispettivamente dell'ABI e della Banca d'Italia, in tema di procedure di sorveglianza delle attività in lire.



ALLE ASSOCIATE

Roma, 7 dicembre 1992

LEGISLAZIONE BANCARIA (pos. 1201)

Sorveglianza delle attività in lire

Recentemente la Banca d'Italia si è rivolta al sistema creditizio per chiedere che l'incremento degli impieghi in lire avvenga entro un determinato profilo di crescita per i prossimi mesi.

L'iniziativa tende ad esercitare un'azione preventiva di contenimento di tali attività in lire ed è volta a consentire che il risparmio raccolto dalle istituzioni creditizie sia prevalentemente indirizzato a sostenere l'economia reale, evitando che il potenziale inflazionistico possa essere favorito da una eccessiva espansione degli aggregati monetari e creditizi.

La disciplina è differenziata tra Aziende ed Istituti di credito speciale; per le prime i profili di crescita degli impieghi in lire a clientela ordinaria residente (riferiti alla media delle consistenze alla fine del trimestre gennaio, febbraio e marzo 1992) sono stati così definiti:

novembre	92	3%
dicembre	92	8%
gennaio	93	8%
febbraio	93	7%
marzo	93	8%

Per gli Istituti di credito speciale l'espansione degli stessi impieghi ha un diverso parametro temporale di riferimento (rapportato alla media delle consistenze alla fine del trimestre luglio, agosto e settembre 1992) ed è stato così definito:

novembre	92	2%
dicembre	92	3%
gennaio	93	4%
febbraio	93	4%
marzo	93	5%

Gioya sottolinea come la disciplina descritta sia indirizzata anche al comparto finanziario dei gruppi creditizi; la Banca d'Italia, infatti, si è rivolta alle società e agli enti posti a capo di tali gruppi, richiedendo loro che le «componenti del gruppo che svolgono attività di finanziamento dell'economia» adottino comportamenti coerenti con quanto richiesto direttamente agli enti creditizi; lo stesso Organo di Vigilanza, inoltre, ha precisato che «in prosieguo le capogruppo potranno essere chiamate a comunicare il tasso di crescita registrato dagli aggregati sotto sorveglianza da parte delle componenti non bancarie».

Tra le operazioni sottoposte alla procedura di sorveglianza in discorso, rientrano *anche* tutte le attività in lire – a prescindere dalla forma tecnica – che abbiano come controparte soggetti *non residenti*; l'espansione di tali attività dovrà essere contenuta entro l'8% per ciascuno dei mesi ricompresi tra novembre 1992 e marzo 1993, prendendo come base di riferimento la media delle consistenze risultanti alla fine del trimestre gennaio-marzo 1992.

Per quanto riguarda le *filiali estere* di enti creditizi italiani, occorre precisare che le relative attività in lire vanno ricomprese nei rispettivi aggregati inerenti l'operatività posta in essere con clientela residente e con clientela non residente.

Dal punto di vista dell'esatta individuazione dell'aggregato oggetto di verifica va specificato che:

- deve essere ricompreso il corrispettivo dei titoli in lire acquistati a pronti per essere rivenduti a termine; operazione che viene equiparata, ai fini in discorso, ad un vero e proprio finanziamento;
- relativamente alla voce «impieghi» di cui al mod. 131 bis Vig., nella determinazione del fido accordato va tenuto conto di ogni concessione di fido, sia pure tacita o soggetta a revoca discrezionale (eccezion fatta per i fidi interni che non rientrano nella definizione di fido accordato) che sia deliberata oppure che dia all'affidato la capacità, anche solo potenziale, di indebitarsi nei confronti dell'istituzione affidante, prescindendo dal fatto che l'operatività del fido sia eventualmente subordinata all'adempimento di qualche condizione. Vanno inoltre ricompresi gli importi di eventuali sconfinamenti a tutte le voci di dettaglio dei «crediti» di cui al prospetto di raccordo con le segnalazioni statistiche di vigilanza (allegato alla lettera della Banca d'Italia). Pertanto, l'importo delle sofferenze indicato come «utilizzato» deve essere ricompreso anche nella determinazione del fido accordato. Nel caso di finanziamenti utilizzabili in lire o in valuta per i quali non siano stati determinati dei massimali di utilizzo, ai fini dell'assegnazione del fido accordato alla sezione «valuta», deve essere convenzionalmente segnalato l'importo già utilizzato in valuta. L'eventuale accordato residuo continua ad essere oggetto di segnalazione nella sezione «lire»;
- relativamente alla specifica «conti correnti attivi» di cui alla voce «impieghi» delle dipendenze operanti in Italia del mod. 131 bis Vig., le operazioni s.b.f. gestite contabilmente mediante l'utilizzo di un «conto corrente ordinario» ovvero di un «conto corrente ordinario» e di un «conto cedente effetti e documenti s.b.f.» devono essere segnalate, relativamente sia all'utilizzato che all'accordato, nei «conti correnti attivi»;
- vanno ricomprese anche le accettazioni bancarie (ex L. 24/7/78 n. 388) e valori assimilati (promissory notes banker's acceptances) rilasciati dall'azienda dichiarante o da altre istituzioni creditizie e negoziati «pro soluto»; il semplice «rilascio» senza la negoziazione, invece, non rientra nell'aggregato, costituendo il rilascio di un mero credito di firma;
- i finanziamenti in lire erogati a fronte di provvista in valuta sono esclusi dall'aggregato in argomento, sia nel caso in cui l'estinzione in lire da parte del mutuatario sia effettuata, per fatto contrattuale, facendo riferimento al tasso di cambio, ricorrente al momento del finanziamento, della valuta oggetto della corrispondente provvista, sia nel caso in cui la provvista in valuta sia assistita da garanzia pubblica sul rischio di cambio.

La Banca d'Italia, per seguire l'andamento delle attività in lire, ha predisposto due nuovi modelli:

- il mod. 131 bis Vig., che deve essere inoltrato dalle aziende di credito di cui all'art. 5 della legge bancaria e dagli istituti centrali di categoria; per le Casse rurali ed artigiane tale obbligo è limitato a quelle che alla fine dei mesi di febbraio, marzo e aprile 1987 risultavano avere impieghi per un importo medio non inferiore a 10 miliardi di lire;
- il mod. 394 bis Vig., che deve essere inoltrato dagli istituti e sezioni di credito speciale.

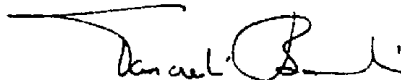
A questo riguardo è importante evidenziare come gli enti creditizi che - ai sensi della legge 30 luglio 1990, n. 218 e relativi decreti di attuazione - si siano ristrutturati in un *unico compendio*, debbano inoltrare sia il mod. 131 bis Vig. per le attività relative all'intero istituto, sia i modd. 394 bis Vig. (compilati solo nel prospetto I) per ciascun settore di operatività a medio/lungo termine. Va per altro precisato che per l'attività a medio/lungo termine svolta da detti enti, la «base di riferimento» per i crediti verso residenti è costituita dalla media delle consistenze di fine trimestre gennaio-marzo 1992, anziché da quella del trimestre luglio-settembre 1992.

Le società bancarie che operano a medio/lungo termine devono inviare all'Organo di Vigilanza un Mod. 394 bis Vig. relativamente all'attività complessiva, al quale devono essere allegati ulteriori Mod. 394 bis Vig. relativi a ciascun settore in cui operano (da compilare solo nel prospetto I).

Per quanto riguarda la richiamata modulistica di vigilanza, si fa presente che per il primo inoltro - da effettuare entro il 15 dicembre - i modelli saranno forniti dalla Banca d'Italia per il tramite delle Filiali competenti per territorio; successivamente potranno essere richiesti a Bancaria Editrice S.p.A. che li cederà al prezzo unitario di L. 1.500 comprensivo delle spese di spedizione, IVA esclusa.

Per completezza di documentazione si riporta di seguito il testo delle comunicazioni diramate in proposito dalla Banca d'Italia alle proprie Filiali ed inviate per conoscenza a questa Associazione.

Il Presidente



BANCA D'ITALIA

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

POSTA ELETTRONICA
MESSAGGIO AMMINISTRATIVO

VIGILANZA CREDITIZIA E FINANZIARIA
SERVIZIO VIGILANZA SUGLI ENTI CREDITIZI (840)

DIVISIONE METODI E PROCEDURE DI VIGILANZA (013)

N. 265744 Roma, 23.10.92
(da citare nella risposta)

AI CAPI
DEI SERVIZI E DELLE FILIALI

Codice destinatario BI

Rifer. a nota n. del

Fascicolo A2

Sottoclassificazione FAW1

Oggetto: Procedura di sorveglianza delle attività in lire

1. Gli obiettivi di riequilibrio interno ed esterno dell'economia richiedono una evoluzione degli aggregati creditizi coerente con le indicazioni approvate dal CIPE in sede di previsione degli aggregati reali e finanziari.

Sull'argomento è stata predisposta una lettera, in corso di spedizione, che andrà consegnata a cura di codeste Direzioni ai presidenti degli enti creditizi rientranti nella zona di competenza della Filiale.

Ad integrazione di quanto rappresentato nella citata lettera si precisa che il nostro Istituto, per il perseguimento degli obiettivi in premessa, sollecita l'impegno di ciascun ente e gruppo creditizio a rispettare, per i prossimi mesi, i profili di crescita sotto indicati.

2. Per le aziende di credito i profili degli impieghi in lire a clientela ordinaria residente, rispetto alla media delle consistenze alla fine dei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1992, sono stati così individuati:

novembre 1992	3 %
dicembre 1992	8 %
gennaio 1993	8 %
febbraio 1993	7 %
marzo 1993	8 %

In considerazione dell'andamento differenziato degli istituti a medio e lungo termine, i profili di crescita dei loro impieghi in lire a clientela ordinaria residente, riferiti alla media delle consistenze alla fine dei mesi di luglio, agosto e settembre 1992, sono stati così individuati:

Capitale versato L.300.000.000 - Sede legale Roma Via Nazionale,91 Tel.06/47921 - Casella Postale 2484-00100 Roma - Telex 630045 BANKIT I-Part.IVA 009505011

Firma addetto alla trasmissione: *NR*

0058418024

novembre 1992	2 %
dicembre 1992	3 %
gennaio 1993	4 %
febbraio 1993	4 %
marzo 1993	5 %

L'aggregato oggetto di verifica include il corrispettivo dei titoli in lire acquistati a pronti per essere rivenduti a termine nonché gli impieghi, sempre in lire, delle filiali estere di enti creditizi italiani nei confronti di clientela residente in Italia.

3. Il nostro Istituto, inoltre, si attende dagli enti creditizi comportamenti coerenti anche con riferimento alle attività complessive in lire (finanziamenti, titoli, rapporti intercreditizi, ecc.) che abbiano come controparte soggetti non residenti. Il profilo di crescita individuato è pari, con riferimento alla media delle consistenze alla fine dei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1992, all'8% per ciascuno dei mesi da novembre 1992 al marzo 1993 ⁽¹⁾.

Nell'aggregato vanno ricomprese anche le attività di pertinenza delle filiali all'estero di enti creditizi italiani.

4. La coerenza dei profili di crescita va mantenuta anche nel corso di ciascun mese. Le società e gli enti posti a capo di un gruppo creditizio assicurano comportamenti coerenti da parte delle componenti del gruppo che svolgono attività di finanziamento dell'economia.

5. Al fine di consentire al nostro Istituto di seguire tempestivamente l'evoluzione degli aggregati, gli enti creditizi già tenuti all'obbligo di trasmissione dei modd. 131 A Vig. e 394 Vig. devono inviare, ai sensi dell'art. 31 della legge bancaria, entro il giorno 15, o se festivo il primo giorno lavorativo successivo, del mese seguente quello di riferimento, le segnalazioni statistiche secondo lo schema che verrà quanto prima inoltrato.

6. Tutto quanto sopra va comunicato con la massima urgenza alle aziende di credito e agli istituti a medio lungo termine nonché alle società finanziarie a capo di un gruppo creditizio rientranti nella zona di competenza di codesta Filiale.

h
h
h

1.
Le attività in questione sono determinate secondo i criteri stabiliti dal Manuale per la compilazione della matrice dei conti. Si richiama in particolare il criterio ivi previsto della "data di regolamento".

h

Con l'occasione codeste Direzioni richiameranno agli enti creditizi anche i contenuti del D.L. 333 del 11.7.1992 (convertito con modificazioni nella legge n. 359 dell'8.8.1992) che negli artt. 1 e 4 ha prescritto, tra l'altro, la sospensione della concessione di mutui agli enti locali; le eccezioni ammesse sono rinvenibili in queste stesse norme e in successive disposizioni. In relazione a cio' gli enti creditizi dovranno valutare con la massima prudenza la conformita' alle disposizioni di legge delle operazioni di finanziamento di soggetti pubblici.

1/2
rcc
Mi

Carlo Cingh

BANCA D'ITALIA

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

POSTA ELETTRONICA
MESSAGGIO AMMINISTRATIVO

VIGILANZA CREDITIZIA E FINANZIARIA
SERVIZIO VIGILANZA SUGLI ENTI CREDITIZI (340)

DIVISIONE METODLE PROCEDURE DI VIGILANZA (013)

N.

Roma,

(da citare nella risposta)

Codice destinatario BI

Rifer. a nota n.

del

Fascicolo A2

Sottinclassificazione FAW1

Oggetto: Attivita' in lire. Procedura di sorveglianza.

Si fa seguito alla nota con la quale e' stata avviata la procedura di sorveglianza delle attivita' in lire per trasmettere l'impianto segnaletico definito

L'impianto segnaletico

In argomento occorre rilevare che la riuscita complessiva della manovra dipende dall'adesione del sistema bancario alle indicazioni prospettate e dalla tempestivita' dell'azione di riscontro delle informazioni. In tal senso si richiama l'importanza dell'inoltro, nei tempi fissati, dei dati da parte delle aziende.

L'impianto segnaletico messo a punto e' sostanzialmente analogo a quello fissato dalle Istruzioni di Vigilanza (cap. XXIII) per ricevere informazioni tempestive sull'andamento dei crediti. I moduli 131 A Vig. e 394 Vig. ivi previsti sono stati integrati per rilevare le operazioni pronti contro termine poste in essere con clientela residente e le attivita' in lire complessive verso non residenti. E' stata altresì

Capitale versato L.300.000.000 - Sede legale Roma Via Nazionale,91 Tel.(06)47921 - Casella Postale 2484-00100 Roma - Telex 630045 BANKIT I-Parigi-VA 309505011007

Firma addetto alla trasmissione :

0059100013

inserita l'indicazione delle basi di riferimento e dei tassi di crescita degli aggregati.

Nel rinviare alla nota allegata per le modalita' di compilazione dei moduli, si richiama l'attenzione sulla previsione in base alla quale gli enti strutturati in un unico compendio a seguito dell'applicazione della legge 218/90 devono procedere alla segnalazione sia con riferimento al complesso delle attivita' (mod.131 bis Vig prospetti I e II) sia di quella dei singoli comparti a medio-lungo termine (mod.394 bis Vig prospetto I).

In ordine alla previsione che le indicazioni fornite vengano perseguite anche dalla componente finanziaria dei gruppi creditizi, si fa fin d'ora presente che in prosieguo le capogruppo potranno essere chiamate a comunicare il tasso di crescita registrato dagli aggregati sotto sorveglianza da parte delle componenti non bancarie.

Nel far riserva di far avere con piego a parte copia dei moduli per l'inoltro della prima segnalazione si fa presente che la stampa degli stessi sara' curata dall'ABI. In allegato si trasmette una nota metodologica che integra il prospetto di raccordo con le segnalazioni statistiche di vigilanza riportato sul retro dei moduli per facilitarne la compilazione.

Quanto sopra andra' portato a conoscenza degli enti creditizi e delle capogruppo finanziarie rientranti nella zona di competenza di codesta Filiale, precisando, per quanto ovvio, che e' sospeso l'inoltro dei modd. 131 A Vig. e 394 Vig. di cui al capo XXIII delle Istruzioni di Vigilanza.

MODD. 131 bis Vig. e 394 bis Vig : MODALITA' DI COMPILAZIONE

1. Enti segnalanti

Sono obbligati all'invio gli enti creditizi gia' tenuti all'inoltro dei modd. 131 A Vig. e 394 Vig. (cap. XXIII delle Istruzioni di Vigilanza).

Al fine di consentire la continuita' delle segnalazioni le aziende strutturate in un unico compendio tenute all'inoltro del mod. 131 bis Vig., concernente l'intero istituto, devono trasmettere anche i modd. 394 bis Vig. (compilati solo nel prospetto I) per ognuno dei settori a medio lungo termine di intervento. Analogamente le societa' bancarie operanti a medio lungo termine devono inoltrare un mod. 394 bis Vig. per l'attivita' complessiva svolta ed allegare, per ciascun settore di intervento, un ulteriore mod. 394 bis Vig. (compilato solo nel prospetto I).

2. Base di riferimento

La base di riferimento per i crediti verso residenti va calcolata quale media delle consistenze di fine mese del trimestre gennaio, febbraio e marzo 1992 per le aziende di credito¹ e del trimestre luglio, agosto e settembre 1992 per gli istituti a medio lungo termine. Per le attivita' verso non residenti la base di riferimento va calcolata quale media delle consistenze di fine mese del trimestre gennaio, febbraio

1. Anche per l'attivita' a medio e lungo termine svolta dalle aziende strutturate in un "unico compendio" la base di riferimento e' costituita dalla media delle consistenze di fine mese del trimestre gennaio, febbraio e marzo 1992.

e marzo 1992.

I dati dovranno essere ricostruiti sulla base delle informazioni già trasmesse all'Organo di Vigilanza seguendo i prospetti di raccordo riportati sul retro dei singoli moduli.

3. Acquisti temporanei di titoli in lire da residenti.

Per la quantificazione di questo aggregato le aziende potranno far riferimento alle voci riportate sul retro del modulo. Gli istituti a medio-lungo termine dovranno procedere sulla base delle proprie evidenze aziendali.

4. Composizione dell'aggregato "Attività" in lire con non residenti".

L'aggregato ricomprende tutte le attività in lire verso non residenti a prescindere dalla forma tecnica. Per quanto concerne le operazioni pronti contro termine si precisa che il mancato riferimento nel prospetto di raccordo e' da ricondurre alla considerazione che i titoli in lire emessi da non residenti acquisiti a fronte delle stesse sono già ricompresi nell'aggregato riferito al complesso delle attività. Il prospetto di raccordo con le attuali segnalazioni statistiche di Vigilanza e' riportato sul retro dei singoli moduli.

5. Individuazione della classificazione Lire/Valuta - Residente/Non Residente

Qualora non altrimenti disposto per la compilazione dei moduli dovrà farsi riferimento ai criteri di segnalazione previsti dalle Istruzioni riguardanti le statistiche di Vigilanza.

SPETT.LE BANCA D'ITALIA

Filiale di

DENOMINAZIONE E SEDE DELL'AZIENDA

CODICE ABI

PROSPETTO INFORMATIVO DELLE ATTIVITÀ

Mese di riferimento

PROSPETTO I

(Importi in milioni di lire)

VOCE	COD. 01	RESIDENTI			
		ACCORDATO 13101		UTILIZZATO 13102	
		Lire 1	Valuta 2	Lire 1	Valuta 2
1. Impieghi alla data di riferimento (1) (2)	01.8
1.1 dipendenze operanti in Italia	02.6
1.1a - di cui: conti correnti attivi (3)	03.4
1.1b - di cui: sconsigliamenti su c/c attivi	04.2
1.1c - di cui: ex sez. incluse nell'unico compendio az. (4)	05.7
1.2 filiali estere	05.9
2. Impieghi allo stesso mese dell'anno precedente (1) (2)	10.9
2.1 - di cui: filiali estere	11.7
2.2 - di cui: ex sez. incluse nell'unico compendio az. (4)	12.5
3. Impieghi alla fine dell'anno precedente (1) (2)	15.8
3.1 - di cui: filiali estere	16.6
3.2 - di cui: ex sez. incluse nell'unico compendio az. (4)	17.4
4. Impieghi alla fine del mese precedente (1) (2)	18.2
4.1 dipendenze operanti in Italia	19.0
4.1a - di cui: c/c attivi (3)	20.8
4.1b - di cui: sconsigliamenti su c/c attivi	21.6
4.1c - di cui: ex sez. incluse nell'unico compendio az. (4)	23.2
4.2 filiali estere	22.4
Totale controllo meccanografico	25.7

PROSPETTO PER LA SORVEGLIANZA DELLE ATTIVITÀ IN LIRE (13103)

PROSPETTO II

VOCE	CODICI 01	RESIDENTI LIRE 1.1	NON RESIDENTI LIRE 2.1
5. Acquisti temporanei di titoli in lire da residenti (5)			
5.1 alla data di riferimento	27.3
5.2 allo stesso mese dell'anno precedente	28.1
6. Attività in lire verso non residenti (5)			
6.1 alla data di riferimento	31.5
6.2 allo stesso mese dell'anno precedente	32.3
7. BASE DI RIFERIMENTO (media dei mesi di gennaio, febbraio, marzo 1992) (impieghi + acquisti temporanei di titoli in lire da residenti)	35.6
7.1 TASSO DI CRESCITA $\frac{(\text{voce 1 (colonna utilizzata lire)} + \text{voce 5.1} - \text{voce 7})}{\text{voce 7}} \times 10.000$	37.2
8. BASE DI RIFERIMENTO (media dei mesi di gennaio, febbraio, marzo 1992) (attività in lire verso non residenti)	39.8
8.1 TASSO DI CRESCITA $\frac{(\text{voce 6.1} - \text{voce 8})}{\text{voce 8}} \times 10.000$	41.4
Totale controllo meccanografico	50.5

IL DIRETTORE GENERALE

- (1) Gli importi dovranno essere indicati nella colonna utilizzata come quelli risultanti dalle voci di dettaglio degli riepiloghi del prospetto di bilancio del presente modello e del 394 bis Vig. per le sue sezioni.
- (2) Nella denominazione del titolo assicurato va indicato tanto di ogni estensione di fatto, su pure tasso o soggetta a revoca discrezionale, che sia deliberata oppure che sia sul bilancio la risposta, anche se possibile, di ipotesi di intervento dell'istituzione affidataria, prescindendo dal fatto che l'operazione sia stata o meno effettivamente autorizzata all'adempimento di qualche condizione verso l'istituzione ricevente.
- (3) La operazione c/c di cui si parla nell'articolo 13101 è quella di cui si parla nell'articolo 13102. Per questo, l'importo della sofferenza indicata come utilizzata deve essere determinato in termini di valore, al fine dell'uso previsto del bilancio secondo la sezione «valore», e non come convenzionalmente segnalato l'importo già utilizzato in valuta. L'eventuale accantonamento residuo continua ad essere oggetto di segnalazione nella sezione «valore».
- (4) La operazione c/c di cui si parla nell'articolo 13101 è quella di cui si parla nell'articolo 13102. Per questo, l'importo della sofferenza indicata come utilizzata deve essere determinato in termini di valore, al fine dell'uso previsto del bilancio secondo la sezione «valore», e non come convenzionalmente segnalato l'importo già utilizzato in valuta. L'eventuale accantonamento residuo continua ad essere oggetto di segnalazione nella sezione «valore».
- (5) Deve essere riportato il totale delle medesime voci del prospetto I del mod. 394 bis Vig. (per ciascun settore d'intervento) allegato.
- (6) Gli importi da considerare sono quelli risultanti dalle voci di dettaglio del prospetto di bilancio.

Mod. 131 bis Vig.

PROSPETTO DI RACCORDO CON LE SEGNALAZIONI STATISTICHE DI VIGILANZA

Impieghi: Fonte matrice - lire/residenti

	VOCE	SOTTOVOCE
a) Unità operanti in Italia		
— altri investimenti finanziari	1083	02-08-16-18
Crediti a clientela residente		
— rapporti attivi	1101	02
— anticipazioni attive non regolate in c/c	1107	02
— conti correnti attivi	1115	04-06-08-18
— finanziamenti a clientela ordinaria per anticipi	1119	02-10-16
— mutui	1123	02
— altre sovvenzioni attive non regolate in c/c	1131	04-08-12-16-20-24
— prestiti su pegno	1139	
— prestiti contro cessione di stipendio	1143	
— cessioni di credito in base al cedente	1163	02
— effetti insoluti propri e crediti in sofferenza	2333	10
— rischio di portafoglio (clientela ordinaria)	1171	02-08-40
	2341	20-30-38-40-42-48-58
b) Unità operanti all'estero		
— altri investimenti finanziari	3423	00
— crediti a favore di clientela ordinaria: altri crediti	3425	10
— rischio di portafoglio	3559	02
— sofferenze	3431	10
c) Ex sezioni dell'unico compendio		

cf. prospetto di raccordo per il mod. 394 bis Vig.

Acquisti temporanei di titoli in lire da residenti: Fonte Matrice - residenti

a) Unità operanti in Italia		
— operazioni di acquisto a pronti di titoli e altri valori con patto di successiva cessione (esclusi rapporti)	3069	00
b) Unità operanti all'estero		
— titoli e altri valori da consegnare per operazioni da regolare (per la quota relativa alle operazioni pronti contro termine)	3487	20

Attività in lire verso non residenti: Fonte matrice

a) Unità operanti in Italia		
— altri investimenti finanziari	1083	02-08-18
— rapporti attivi	1101	02
— anticipazioni attive non regolate in c/c	1107	02
— conti correnti attivi	1115	04-06-08-18
— finanziamenti a clientela ordinaria per anticipi	1119	02-10-16
— mutui	1123	02
— altre sovvenzioni attive non regolate in c/c	1131	04-08-12-16-20-24
— prestiti su pegno	1139	00
— prestiti contro cessione di stipendio	1143	00
— cessioni di credito	1163	02-10
— perdite da sistemare	1171	02-08-40
— debiti diversi	1225	26
— classificazione del rischio del portafoglio di proprietà	2341	20-30-38-40-42-48-58
— titoli di proprietà	1063	02-14-16-20-24-28-32-36-40-52-54-58-62-64-66-68
— altri investimenti finanziari	1083	16
— depositi presso B.I. e istituzioni creditizie	1017	04-54
— buoni fruttiferi e certificati di deposito	1025	02-18
— rapporti attivi	1101	32
— anticipazioni attive non regolate in c/c	1107	32
— conti correnti attivi	1115	32
— mutui	1123	32
— altre sovvenzioni attive non regolate in c/c	1131	32
— perdite da sistemare	1171	62
— debiti diversi	1225	36
— classificazione del rischio del portafoglio di proprietà	2341	70
— c/c di corrispondenza per servizi resi	2535	04
b) Unità operanti all'estero - Fonte Matrice dei conti		
— rapporti con istituzioni creditizie	3413	10-12-14-16-30
— titoli di proprietà	3419	02-10-22-30
— altri investimenti finanziari	3423	
— crediti a favore di clientela ordinaria	3425	10
— perdite da sistemare	3431	02-10-26-40
— altre attività	3461	04
— rischio di portafoglio	3559	02-32
c) Ex sezioni dell'unico compendio		
— totale delle attività in lire di conto estero di cui al mod. 398 Vig. (cod. 01135-01140) sommatoria di tutte le scadenze.		

SPETT.LE BANCA D'ITALIA

Filiale di

DENOMINAZIONE E SEDE DELL'ISTITUTO A MEDIO-LUNGO TERMINE

.....

CODICE ABI

CODICE TIPO CREDITO (1)

N. PROGRESSIVO DEL FOGLIO

N. TOTALE DEI FOGLI

PROSPETTO INFORMATIVO DELLE ATTIVITÀ

Mese di riferimento

PROSPETTO I

(Importi in milioni di lire)

VOCE	CODICI	RESIDENTI	
		LIRE	VALUTA
	01		
1. Impieghi alla data di riferimento (2)	01.10	1	2
1.1 di cui fino a 18 mesi (3)	02.50	5	6
2. Impieghi allo stesso mese dell'anno precedente(2)	04.58	5	6
2.1 di cui fino a 18 mesi (3)	05.16	1	2
3. Impieghi alla fine dell'anno precedente(2)	07.14	1	2
3.1 di cui fino a 18 mesi (3)	08.54	5	6
4. Impieghi alla fine del mese precedente(2)	10.50	5	6
4.1 di cui fino a 18 mesi (3)	12.17	5	6
Totale controllo meccanografico	25.15	1	2

PROSPETTO PER LA SORVEGLIANZA DELLE ATTIVITÀ IN LIRE (13103)

PROSPETTO II

VOCE	CODICI SI	RESIDENTI LIRE 1.1	NON RESIDENTI LIRE 2.1
5. Acquisti temporanei di titoli in lire da residenti			
5.1 alla data di riferimento	27.3		—
5.2 allo stesso mese dell'anno precedente	28.1		—
6. Attività in lire verso non residenti (4)			
6.1 alla data di riferimento	31.5	—	
6.2 allo stesso mese dell'anno precedente	32.3	—	
7. BASE DI RIFERIMENTO (media dei mesi di luglio, agosto, settembre 1992)	35.6		—
7.1 TASSO DI CRESCITA			
$\frac{(\text{voce 1 (colonna lire residenti)} + \text{voce 5.1} - \text{voce 7})}{\text{voce 7}} \times 100.000$	37.2		—
8. BASE DI RIFERIMENTO (media dei mesi di gennaio, febbraio, marzo 1992)	39.8	—	
8.1 TASSO DI CRESCITA			
$\frac{(\text{voce 6.1} - \text{voce 8})}{\text{voce 8}} \times 100.000$	41.4	—	
Totale controllo meccanografico	50.5		

IL DIRETTORE GENERALE

.....

1 = credito mobiliare; 2 = credito alle OO.PP.; 3 = credito fondiario; 4 = credito agrario; 5 = totale.

(2) Gli importi da segnalare sono quelli risultanti dal prospetto di record con le segnalazioni straordinarie di vigilanza (allegato D).

(3) Il dato deve essere indicato soltanto per il credito mobiliare.

(4) Gli importi da segnalare sono quelli risultanti dalle voci di dettaglio del prospetto di record.

Mod. 394 bis Vig.

PROSPETTO DI RACCORDO CON LE SEGNALAZIONI STATISTICHE DI VIGILANZA

1. Impieghi in lire

Per il credito mobiliare, gli impieghi in lire devono corrispondere all'importo di cui alla voce «Crediti» del mod. 301 Vig. - operazioni sull'intero (codd. 00751 + 00752) - al netto degli importi relativi alle voci:

- «Attività in valuta e in lire di conto estero: impieghi a favore di residenti» del mod. 300 Vig. (cod. 01365);
- «Impieghi in lire concessi mediante l'utilizzo di prestiti in valuta assistiti dalla garanzia pubblica sul rischio di cambio» del mod. 397 Vig. (codd. 01855 + 01860 + 01865 + 01870).

Per le altre tipologie di credito, l'aggregato in questione deve corrispondere a quello della voce «Crediti» dei modd. 321, 331 (codd. 00809 + 00859) e 361 Vig. (cod. 00759) al netto degli importi relativi alle voci:

- «Attività in valuta e in lire di conto estero: crediti a favore di clientela ordinaria residente» del mod. 397 Vig. (cod. 01815);
- «Impieghi in lire concessi mediante l'utilizzo di prestiti in valuta assistiti dalla garanzia pubblica sul rischio di cambio» del mod. 397 Vig. (codd. 01855 + 01860 + 01865 + 01870).

2. Impieghi in valuta

Per il credito mobiliare, gli impieghi in valuta devono corrispondere alla somma degli importi relativi alle voci:

- «Attività in valuta e in lire di conto estero: impieghi a favore di residenti» del mod. 300 Vig. (cod. 01365);
- «Impieghi in lire concessi mediante l'utilizzo di prestiti in valuta assistiti dalla garanzia pubblica sul rischio di cambio» del mod. 397 Vig. (codd. 01855 + 01860 + 01865 + 01870).

Per le altre tipologie di credito, gli impieghi in valuta devono corrispondere alla somma degli importi relativi alle seguenti voci del mod. 397 Vig.:

- «Attività in valuta e in lire di conto estero: crediti a favore di clientela ordinaria residente» (cod. 01815);
- «Impieghi in lire concessi mediante l'utilizzo di prestiti in valuta assistiti dalla garanzia pubblica sul rischio di cambio» (codd. 01855 + 01860 + 01865 + 01870).

3. Impieghi in lire e in valuta fino a 18 mesi

La somma degli importi relativi agli impieghi in lire e in valuta fino a 18 mesi deve corrispondere a quella della voce «Crediti fino a 18 mesi» del mod. 310 Vig. (cod. 39991).

4. Acquisti temporanei di titoli in lire da residenti (cfr. nota metodologica)

5. Attività in lire verso non residenti

- «Totale delle attività in lire di conto estero di cui al mod. 398 Vig.» (cod. 01135+01140) sommatoria di tutte le scadenze.